

TORINO-LIONE L'affondo di Virano dopo le polemiche

La 'ndrangheta e il Tav «Solo attacchi malevoli contro galantuomini»

*Telt apre il cantiere di Chiomonte alle visite
 Un concorso fra giovani per scegliere il logo*

→ «L'ex direttore di Ltf, l'ingegner Rettighieri, e il senatore Esposito sono dei galantuomini, le battaglie che hanno fatto sono state compiute con grande correttezza». Parla di «attacchi malevoli» Mario Virano, il direttore generale di Telt (la società incaricata di realizzare la Torino-Lione), commentando la diffusione nei giorni scorsi di un rapporto dei carabinieri del Ros risalente al 2012 in cui si collegavano i due nomi all'imprenditore valsesino Ferdinando Lazzaro, imputato nel processo "San Michele" sulle presunte infiltrazioni della 'ndrangheta in Piemonte. Più che altro, aggiunge Virano, «andrebbe scritto un libro sulle giornate di guerriglia in Valle di Susa. Chi ha visto davvero com'è il sabotaggio deve raccontarlo, in un tempo in cui qualcu-

no dice che il sabotaggio non è altro che una forma di eccezione ad un'opera», un chiaro riferimento allo scrittore Erri De Luca. L'affondo di Virano arriva nella cornice della Mole Antonelliana, scelta da Telt per presentare un concorso di idee rivolto ai giovani per scegliere il logo della società. La gara è aperta ai ragazzi tra i 14 e i 26 anni di Piemonte e Rhone-Alpes, una potenziale platea di un milione di persone, la scadenza per consegnare i lavori è il 30 novembre. Una strategia, quella di Telt, che mira ad avvicinare i più giovani, «quelli che ne saranno i fruitori», ad un'opera controversa e contestata. In quest'ottica rientra anche l'istituzione di una giornata settimanale, il giovedì, in cui il cantiere di Chiomonte sarà aperto alle visite



Il direttore di Telt Mario Virano con la giuria del concorso

guidate. A valutare i progetti ci sarà una giuria di nove esperti composta, oltre che dallo stesso Virano, da Paolo Pininfarina, presidente dell'omonimo Gruppo, da Patrizia Sandretto, che da 20 anni guida la Fondazione d'arte che prende il suo nome, dal presidente di Museo

del Cinema e di Film Commission Paolo Damilano, dal critico e presidente del Circolo dei Lettori Luca Beatrice, da Marie-Ange Brayer, capo dipartimento design del Centre Pompidou, dallo scrittore Jacques Bruyas, dal designer Eric Leprince, dal direttore della Cité du Design de Saint-Etienne Ludovic Noel. Il concorso mette in palio 3mila euro per il primo premio, 500 euro per i lavori ritenuti meritevoli, stage alla Pininfarina e alla Super Regular, riconoscimenti per le eventuali scuole di provenienza dei vincitori. Spetterà poi ai dipendenti Telt attribuire un premio speciale: il progetto da loro selezionato diventerà il logo di tutte le comunicazioni interne della società.

[a.g.]

→ La gara è aperta ai ragazzi tra i 14 e i 26 anni di Piemonte e Rhone-Alpes, una potenziale platea di un milione di persone, la scadenza per la consegna è il 30 novembre